

SPOLETO

Il Festival apre come le Olimpiadi con tanti inni e bandiere

Una simpatica e originale cerimonia all'ingresso Sud della città ha fatto da prologo al pomeriggio delle 28 bande musicali

di ANTONELLA MANNI

SPOLETO - Anche se la pioggia ha disturbato l'esibizione, raffreddando la festa, bande e cori sono arrivati puntualmente da diverse parti del centro Italia rispettando l'appuntamento per dare il benvenuto alla 52esima edizione del Festival dei due Mondi. Momento ufficiale della manifestazione, come alle Olimpiadi, è stata comunque la cerimonia dell'alzabandiera tenutasi in piazzale Roma, di fronte alla chiesa di San Pietro. Un susseguirsi di inni di paesi stranieri, eseguiti dalle formazioni bandistiche locale e della città gemellata Ardea, che hanno accompagnato il posizionamento dei vessilli dei paesi coinvolti dalla kermesse, sugli alti pennoni all'ingresso sud della città. Schierati il sindaco uscente Massimo Brunini, l'assessore spoletino alla cultura Giorgio Flamini e quello ardeatino Domenico Ferone, insieme ai presidenti di Vus Angelo Mariani e di Ase Claudio Frascarelli. Al centro, il presidente della Fondazione Festival Giorgio Ferrara.

«Una festa già sperimentata con successo lo scorso anno -ha commentato Ferrara- che potremmo estendere, in futuro, per tutta la settimana precedente all'inizio del Festival». Un'occasione, per Massimo Brunini, per con-

segnare una raccomandazione di continuità: «Il Festival sta rinascendo -ha detto- e questa è una iniziativa che incentiva il rapporto tra la manifestazione, la città che la ospita e tante altre città amiche». Non a caso, sono stati 28 i gruppi bandistici e corali dell'Umbria (ma non solo) intervenuti: dall'Associazione musicale Le Contrade di Stroncone all'Ensemble Canto Ergo Sum; dai cantori di Cannaiola alla Corale Emma Vannozzi di Monteleone; dal Coro Polifonico di Ferentillo alla Corale Gildo Antonioni di Norcia; dalla Società Filarmonica di Monte Santa Maria Tiberina al Coro Città di Bastia; dal coro dell'Università di Perugia al polifonico Canto Libero di Allerona; dalla Banda Anni Verdi di Fabro al Gruppo Schola Cantorum di Castiglion del Lago; dalla Banda Città di Umbertide a quella di Nocera Umbra; dalla spoletina Cappella Musicale del Duomo all'Adcantus ensemble vocale di Spello; dal coro Orfeus di Rieti alla banda Madonna del Ponte di Gubbio; dalla banda Scheggia e Pascelupo alla Filarmonica F.L. Cirenei di Castel del Piano e all'Associazione Filarmonica Città di Ardea; dai Laudesi Umbri alla Banda Santa Cecilia di Castel Ritaldi; dalla Banda Santa Cecilia di Montecchieo alla Scialimati Brass Band di Guardia con la Musica e Folklore e il Complesso Bandistico Verdi di Castel Viscardo.

L'ALZABANDIERA

Grande eccitazione
tra i protagonisti
Con Ferrara e Brunini
che annunciano la
continuità dell'iniziativa
e la durata settimanale

